



Roma, 4 luglio 1915.

Cariissimo Professore

La ringrazio dell'ultima sua lettera e della comunicazione di quella di Mattiolo, che le rimando. Al Mattiolo ho scritto io direttamente, per vedere di chiudere l'incidente più presto, dicendogli che Ella mi aveva comunicato il contenuto della sua lettera perché anch'io mi ero interessato presso di Lei per la stampa del lavoro di Peyronel. Di quanto è successo ultimamente la colpa è un po' anche del Mattiolo, il quale scrisse al Carboni che si sarebbe interessato per far riaccettare il ms. all'Accademia. Siccome il ms. era già stato esaminato ed aveva avuta la relazione favorevole, credetti anch'io che non si dovesse mandare a Torino prima che il Mattiolo avesse

scritto di essere riuscito a farlo riaccettare, mentre
si vede ^{che agli} intendeva che la riaccettazione era sicura.

In dunque un altro equivoco, che ho spiegato al
Maffiolo, dicendogli poi che se il lavoro si
potrà stampare in principio del 1916 al
più tardi, farò mandare subito il ms. dal
Payronel.

Godo delle buone notizie di Merri e di
poterle dire che fino ad ora anche i miei fra-
telli mandano notizie soddisfacenti. Chissà
se col giungere dell'inverno si potrà veder
la fine di questo immane disastro che
ha sconvolto il mondo e di cui risentiremo
gli effetti economici per qualche decennio?!

Grazie per i chiarimenti riguardanti Excoetens
purpuratens.

Lei ho visto Pirotta, immerso nei conti, che
di solito faceva mio fratello, e seppi che
la Società Botanica ha approvato per ora

Di dare ai collaboratori della *Fl. it. crypt.* una copia di tutta la parte nella quale hanno collaborato. Io poi voglio insistere per avere anche le altre parti come compenso per il lavoro predominare e per il *Bull. bibliografico*.

Qui abbiamo avuto parecchie giornate temporalesche, ma ora sembra tornata l'estate. La peronospora della vite quest'anno ha trovato condizioni climatiche ideali ed ha fatto strage dappertutto.

Il prof. Cuboni è per qualche giorno fuori in missione, poi andrà a Rocca di Papa, avendo rinunciato alla solita villeggiatura di Trovato. E Lei dove passerà l'estate? Io spero di poter passare l'agosto sul lago ed un po' a Tavia: sempre che non nascano altre novità.

Peyronel ora sta bene e ricambia i saluti. Io La prego di ricordarmi a tutti in casa.

e di voler gradire, coi più cordiali saluti,
un bacio affettuoso del sempre suo

B. Cravetto